Pleșu. Non possiamo dire con esattezza cosa sia la natura, non possiamo offrire la ricetta assoluta per la sua comprensione, possiamo però, tramite lo sforzo della riflessione, riconoscere ed eliminare i luoghi comuni in cui sonnecchia… Rapportarsi alla natura *diversamente* da quanto fatto finora, avvicinarsi con lo stupore del primo incontro, riconoscere in lei il suo irriducibile esotismo – ecco le premesse della nostra reintegrazione nel suo metabolismo.

Pleșu. Il nostro errore non è sempre quello di accordare alla natura più del dovuto, idealizzandola, non comprendendo il suo "vuoto", postulandola come un'alternativa ottimale. Spesso le accordiamo, al contrario, troppo poco: la trattiamo come l'opposto assoluto dello spirito, come un inganno che rischia di intrappolarlo. E se nel primo caso perdevamo l'intuizione della natura, accecati dalla luce fiabesca che noi stessi proiettiamo su di lei, ora non la percepiamo a causa del troppo buio.

In copertina
Caspar David Friedrich,
Donna al tramonto del Sole, 1818.

vince letta

Pubblicato per la prima volta nel 1980, questo saggio affronta il tema – fino ad allora oggetto di una riflessione teoretica piuttosto discontinua – del sentimento della Natura nella cultura europea attraverso l'analisi di due estetiche determinanti: la malinconia e il pittoresco. La trattazione del tema dal punto di vista filosofico proposto dal giovane storico dell'arte era senza dubbio innovativa e sovversiva per l'epoca. Nonostante siano trascorsi alcuni decenni dalla prima pubblicazione del libro – qui reso seguendo il testo della seconda edizione rivista –, l'opera conserva ancora oggi una forte carica innovatrice e affronta un tema di indubbia attualità.

Andrei Pleșu, filosofo e storico dell'arte, è considerato uno dei più importanti saggisti romeni contemporanei. Laureato alla Facoltà di Arti Plastiche, consegue il dottorato in storia dell'arte all'Università di Bucarest con una tesi su *Il sentimento della natura nella cultura europea* (1980). Dapprima docente di storia e critica d'arte romena moderna, quindi professore di filosofia delle religioni, all'indomani della caduta del regime totalitario ha ricoperto rilevanti incarichi pubblici, in qualità di ministro della Cultura (1990-91) e in seguito degli Affari Esteri (1997-99). Dopo avere fondato nel 1993 la rivista culturale «Dilema» (poi «Dilema Veche»), l'anno seguente ha creato a Bucarest il New Europe College, Scuola di eccellenza post-laurea, di riconosciuto prestigio a livello internazionale, di cui è Rettore.

Anita Paolicchi è dottoranda in storia dell'arte (Dottorato regionale Pegaso, Università di Firenze, Pisa, Siena). Si è formata presso l'Università di Pisa e, successivamente, presso l'Università Babeș-Bolyai di Cluj-Napoca, dedicandosi fin dal triennio allo studio della cultura artistica romena. Nel 2015 è stata borsista dell'Istituto Culturale Romeno nell'ambito del programma residenziale di formazione «Giovani traduttori».

Project financed by
ROMANIAN CULTURAL INSTITUTE

ISBN-13: 978-8846751539

ISSN 2420-9198

A. Pleșu

Pittoresco e malinconia

ETS
202

Andrei Pleșu

Pittoresco e malinconia

Un'analisi del sentimento della natura nella cultura europea

traduzione e cura di Anita Paolicchi
prefazione di Victor I. Stoichita

Edizioni ETS
philosophica
202

philosophica
[202]
serie blu
a cura di
Leonardo Amoroso